

PRESENZA INSIDIOSA

L'H. pylori sulle pareti dello stomaco.
Sotto, Dino Vaira dell'Università di Bologna.



MALATTIE DELLO STOMACO | RISULTATI DEGLI ULTIMI STUDI

Batterio nel mirino

Contro l'*Helicobacter pylori*, causa dell'ulcera, ci sono novità nella terapia e nella prevenzione. In attesa del vaccino.

■ di DANIELA LARIVEI

In Italia ne soffrono, o ne sono stati infettati almeno una volta nella vita, oltre 20 milioni di persone. L'*Helicobacter pylori* è un batterio presente nella mucosa dello stomaco, spesso asintomatico, talvolta responsabile di problemi di digestione e gastrite, alla lunga di ulcera peptica, coinvolto nell'insorgenza del tumore allo stomaco. Oggi il batterio può essere eradicato con una terapia: cinque giorni con un solo antibiotico e i successivi cinque con doppio antibiotico più un inibitore della pompa protonica, farmaco che riduce la produzione di acido. Il vantaggio rispetto al trattamento standard (antibiotici per sette giorni) è che combatte con efficacia anche i ceppi resistenti.

A questo risultato è giunta l'équipe di Dino Vaira, professore associato al dipartimento di medicina interna e gastroenterologia dell'Università di Bologna-Policlinico S.Orsola/Malpighi, con Sergio Morini, primario di gastroenterologia, e Angelo Zullo, gastroenterologo all'ospedale Nuova Regina Margherita di Roma. I ricercatori italiani ne parlano a Los Angeles, il 23 maggio, durante il congresso della Società americana di gastroenterologia.

Al trattamento sono stati sottoposti, in uno studio in doppio cieco randomizzato, 300 pazienti, uomini e donne con età media di 50 anni, con una cattiva

va digestione ma nessuna malattia sistemica, come diabete o ipertensione. L'efficacia della terapia è intorno al 92 per cento. «La cura è in grado di debellare anche i ceppi batterici resistenti» spiega Vaira. «Quella tradizionale, la triplice terapia, è mal tollerata perché prevede doppio antibiotico per sette giorni. Capita spesso che venga sospesa, senza consultare il medico». Ed è proprio questa interruzione a formare ceppi resistenti.

A fare la differenza, nella nuova cura, sono i pochi giorni in cui si assume il primo antibiotico, l'amoxicillina. «In cinque giorni è facilmente tollerata dal paziente» sostiene Vaira. «È una novità importante, anche se non ritengo sia ancora possibile eradicare il batterio nel 100 per cento dei casi, specie al primo



LAVORI IN CORSO

I laboratori di ricerca italiani, a Siena, dove si sperimenta il vaccino.

tentativo» puntualizza Giovanni Gabbarrini, direttore dell'Istituto di medicina interna dell'Università Cattolica-Policlinico Gemelli, a Roma (e rappresentante italiano nel gruppo europeo di studio sull'infezione dell'H. pylori).

Al convegno saranno presentate anche le nuove linee guida europee, valide fino al 2010, con novità su diagnosi e prevenzione del cancro allo stomaco. «Ai primi sintomi va effettuato subito il test delle feci o del respiro. Se positivo, va iniziata la terapia» suggerisce Vaira. «Se questa non ha funzionato, allora si esegue la gastroscopia. Mentre se i sintomi sono seri o se il paziente ha più di 55 anni la gastroscopia va prescritta subito». Per prevenire il tumore dello stomaco partiranno in molte città dell'Unione Europea screening sulle famiglie in cui un componente è affetto o è deceduto per cancro gastrico. Se il test sarà positivo, si praticherà subito la terapia.

Intanto prosegue la sperimentazione del vaccino contro il batterio. Potrebbe essere disponibile tra 4-5 anni, con efficacia

preventiva (e non terapeutica). Sarà composto da tre proteine, Cag A, Vac A e Nap. «La prima impedirà alle cellule dello stomaco di trasformarsi in cellule tumorali» spiega Antonello Covacci, responsabile dell'unità di ricerca di microbiologia cellulare della Novartis Vaccines & Diagnostics, dove il vaccino è in studio. «La seconda servirà a evitare alle cellule dello stomaco di intossicarsi, la terza andrà a rinforzare il sistema immunitario».

Se i test avranno successo, il vaccino potrà impedire al batterio di attecchire alla mucosa dello stomaco. ●

Panorama .it

Ricerche, terapie, interviste con grandi specialisti: www.panorama.it/scienze/medicina